



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“AGRIGENTO CENTRO”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

Viale della Vittoria n. 5 - 92100 Agrigento Tel. 0922/20786 Fax 0922/404875
Cod. Fiscale: 93062650846 - Cod. Meccanografico: AGIC821001
PEO: agic821001@istruzione.it PEC: agic821001@pec.istruzione.it
Sito web: www.icagrigentocentro.edu.it

**PROGETTO
ATTIVITÀ ALTERNATIVA
ALL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**



Riferimenti normativi

La programmazione delle attività alternative all’insegnamento della religione cattolica tiene conto delle seguenti Circolari Ministeriali:

- C.M. n. 368 del 20.12.1985 “Applicazione dell’Intesa Cei - Mpi”
- C.M. n. 128 del 3.5.1986 “IRC e attività alternative nella scuola materna”;
- C.M. n. 129 del 3.5.1986 “IRC e attività alternative nella scuola elementare”;
- C.M. n. 130 del 3.5.1986 “IRC e attività alternative nella scuola media”;
- C.M. n. 211 del 24.7.1986 “Precisazioni sull’applicazione delle nuove norme derivate dalla revisione concordataria”;

- C.M. n. 302 del 29.10.1986 “Quesiti concernenti l'applicazione della C.M. n. 211 del 24 luglio 1986”;
- C.M. n. 316 del 28.10.1987 “Insegnamento della religione cattolica - Attività alternative - Altre opportunità - Istruzioni per l'anno scolastico 1987/88”;
- C.M. n. 188 del 25.5.1989 “Nuovo modello riguardante l'esercizio del diritto di scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica”;
- C.M. n. 9 del 18.1.1991 “Sentenza della Corte costituzionale n. 13 dell'11-14 gennaio 1991. Istruzioni applicative”.

Le modalità operative relative alla organizzazione e programmazione delle attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica sono previste dalla C.M. n. 316/1987.

È compito del Collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ai fini dell'affidamento delle stesse, anche valutando le richieste delle famiglie. Trattandosi di attività didattica a tutti gli effetti, è necessaria una specifica progettazione, che rientra nel Piano dell'Offerta Formativa, nella quale vanno specificati i contenuti e gli obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa.

Dall'attività didattica alternativa alla religione devono comunque rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. n. 368/1985).

Progetto

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della “qualità” di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative.

Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica diventi un momento di disimpegno e si invece occupata in attività utili alla formazione della persona.

Il progetto ha la finalità di garantire agli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. un percorso didattico che sia arricchente dal punto di vista delle conoscenze, delle competenze e dello sviluppo umano e sociale, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale.

Si ritiene, inoltre, che il progetto debba essere coerente con gli obiettivi delle varie discipline affrontate dagli alunni durante l'anno scolastico nelle proprie classi.

Destinatari

Il progetto è destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Durata

Il progetto sarà attuato nel corso dell'intero anno scolastico.

Finalità

- Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale).
- Favorire momenti di recupero degli apprendimenti e di didattica individualizzata e mirata alle esigenze del singolo o del piccolo gruppo.
- Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la

conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

Metodologia

La metodologia privilegiata per le attività alternative alla religione cattolica è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Verifica

Verrà svolta una verifica in itinere sulla partecipazione attiva degli alunni al progetto attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale con lo scopo di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita.

Valutazione

La valutazione prenderà in considerazione:

- interesse
- attenzione
- partecipazione

L'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 disciplina la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2).

SCUOLA DELL' INFANZIA

FINALITÀ

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare il senso dell'identità personale e promuovere la comprensione e il rispetto degli altri;
- Sviluppare atteggiamenti di fiducia e di stima in se stesso e negli altri;
- Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze;
- Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi;
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.

ATTIVITÀ E CONTENUTI

- ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E DI RINFORZO
- LETTURE STIMOLO (fiabe e racconti)
- ANALISI DEL RACCONTO
- DRAMMATIZZAZIONE
- GIOCHI (mirati all'apprendimento nell'ambito dell'Educazione Civica)
- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA - ATTIVITÀ MANIPOLATORIA
- APPRENDIMENTO/CONSOLIDAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (alunni NAI)

SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'

- Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita, favorendo la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione e sollecitando forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- Favorire momenti di recupero e rafforzamento delle competenze individuali e degli apprendimenti;
- Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, sviluppando atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima;
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti;
- Rafforzare le capacità critiche e creative;
- Favorire la consapevolezza del valore e della salvaguardia dell'ambiente.

TEMATICHE

- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE STRADALE

ATTIVITA' E CONTENUTI

- ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E RINFORZO DIDATTICO
- APPRENDIMENTO/CONSOLIDAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (alunni NAI)
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ECOLOGICO- AMBIENTALE
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AI VALORI SOCIALI E CIVILI

METODOLOGIA

- Letture stimolo

- Discussioni
- Giochi e regole
- Conversazioni guidate
- Brain-storming
- Filmati educativi a tema
- Lavori di gruppo
- Lettura e interpretazione di immagini

SCUOLA SECONDARIA

FINALITÀ

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;
- Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali;
- Favorire momenti di recupero e rafforzamento delle competenze individuali e degli apprendimenti;
- Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;
- Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Potenziare la consapevolezza di sé, migliorando gli strumenti di comunicazione per esprimere pensieri ed osservazioni personali;
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori;
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita;
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione;
- Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona;
- Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità e capire che le diversità sono una ricchezza per tutti;
- Sviluppare la cittadinanza attiva;
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti). Comprendere il valore giuridico del divieto;
- Sviluppare un pensiero critico in relazione alla tematica ambientale.

TEMATICHE

- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE STRADALE
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

ATTIVITÀ E CONTENUTI

- ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E RINFORZO DIDATTICO

- ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (alunni NAI)
- ATTIVITA' PER L'ACQUISIZIONE DEL METODO DI STUDIO
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE

METODOLOGIA

- Conversazioni guidate
- Brainstorming
- Filmati educativi a tema
- Lavori di gruppo
- Lettura e interpretazione di immagini
- Letture stimolo